
Studio Tecnico Associato
G.M. ENGINEERING
P.A. SCARPINO – C. SCARPELLI – D. BACCELLINI
M. STUPANI – N. MARSELLA

Piazza Leopoldo,12
50134 -Firenze
Tel. 055-483214
Fax. 055 471832

e-mail
info@studiomartarelli.it
P.IVA 06465200480



Accademia dei Perseveranti Teatrodante Carlo Monni
Campi Bisenzio Firenze

Codice fiscale: 80008380489

DESCRIZIONE	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO TEATRODANTE CARLO MONNI DI CAMPI BISENZIO CODICE CUP B85C22000030004
-------------	---

COMMITTENTE	ACCADEMIA DEI PERSEVERANTI
-------------	----------------------------

SIGLA ELAB.	ELABORATO
-------------	-----------

RTG

RELAZIONE TECNICA GENERALE

SCALA	PROGETTISTI
-------	-------------

Ing. Nicola Marsella
(Ordine degli Ingegneri della Provincia di Firenze n. 3007)



P.I. Marco Stupani
(Ordine dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati della Provincia di Firenze n. 1465)

DATA giugno 2025



INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	INQUADRAMENTO	7
3	OGGETTO E SCOPO DEL PROGETTO.....	9
4	IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO PNRR	10
5	NULLA OSTA E ATTI DI ASSENSO.....	11
6	VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE	12
7	CRITERI DI SCELTA DEI MATERIALI	12
8	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.....	13

1 PREMESSA

Il Teatrodante Carlo Monni si trova nel centro della città di Campi Bisenzio, proprio di fronte al Palazzo Comunale, nella piazza dedicata al grande poeta fiorentino.



La storia del teatro Dante ha inizio nel 1869 quando il Comune di Campi Bisenzio, potendo lottizzare “l’orto dei Benini”, riserva un’area di questo per la costruzione di un teatro. Fino ad allora l’unico teatro funzionante si trovava nella Villa dei Benini ed era privato.

Nel 1871, il Conte Giovanni Rucellai formò un comitato per la realizzazione del teatro attraverso le azioni pagate dai soci, che nel luglio dello stesso anno divenne società e prese il nome di Accademia dei Perseveranti. Inizia quindi la vendita delle azioni suddivise in tre classi corrispondenti ai tre ordini dei palchi previsti nel progetto del teatro. Mariano Falcini, architetto del luogo, venne incaricato della progettazione.

Il 4 maggio 1873, il teatro, dedicato a Dante Alighieri, viene inaugurato. L’edificio, di ragguardevoli dimensioni per un centro relativamente piccolo, era stato possibile grazie allo sforzo congiunto dell’amministrazione comunale e dell’Accademia dei Perseveranti.

La prima parte dell’edificio, che si affaccia su Piazza Dante con una elegante facciata neoclassica, risaltata nella parte centrale mediante il completamento a timpano e un deciso aggetto rispetto alle ali laterali, ospita l’atrio d’ingresso e il foyer con i servizi al piano terra, e le sale dell’Accademia al piano superiore.

La seconda parte del fabbricato era occupata dalla sala a ferro di cavallo, con tre ordini di palchi, ridotti negli anni trenta a due più un loggione; il tutto era completato da sei barcacce ricavate nell’ampio boccascena, che copriva l’area destinata all’orchestra, e l’avanzamento del proscenio verso la sala.

L'ultima parte dell'edificio era occupata da un ampio palcoscenico che aveva nel sottopalco i camerini e lateralmente presentava un ambiente molto ampio collegato con un'apertura al palcoscenico; probabilmente questo locale potrebbe essere stato utilizzato come laboratorio teatrale per le scene e, quando la si riteneva necessario, come spazio per aumentare in profondità il palcoscenico.

Nel 1886 una perizia fatta dall'architetto Vincenzo Micheli, dimostra che i sostegni dei cavalletti del tetto sono difettosi e quindi bisognosi di un intervento di restauro, tuttavia, il primo radicale intervento di consolidamento fu eseguito soltanto tra il 1909 e il 1910 dall'ingegnere Guido Papini, che predispose un sistema di tiranti e catene in ferro per contrapporsi alla spinta che stava deformando le travature.

Nel 1900 era stata costruita una piccola porzione di edificio dove aveva trovato sede la Società del Buon Umore, mentre nel 1907 erano state aggiunte sale al piano terreno, a fianco del Caffè, ed era stata costruita la casa del custode. Ma i profondi cambiamenti di ristrutturazione furono opera dell'architetto Enrico Fantappiè, che trasformò il teatro in cinematografo. I cambiamenti furono notevoli, la platea allungata, l'area del palcoscenico diminuita e la cabina di proiezione fu ricavata al posto di un intero ordine di palchi.

Nel 1944 un bombardamento distrusse il soffitto del teatro danneggiando il palcoscenico, l'Accademia incaricò l'ingegnere Grazzini di eseguire il restauro.

Negli anni cinquanta il teatro ha subito ulteriori modificazioni; soprattutto nella sala sono stati eliminati i palchi e il loggione per realizzare una grande sala rettangolare con galleria e palchettone. Anche il palcoscenico è stato trasformato e ridotto: dietro al nuovo boccascena si è conservato un palcoscenico non molto profondo, ma discretamente alto e dotato di una graticcia e di ballatoi di servizio che consentivano una certa dotazione scenotecnica.

Chiuso a metà degli anni settanta, il teatro subì un lento degrado fino al 25 febbraio 2003, quando iniziarono i lavori di restauro dietro progetto firmato dagli architetti Ugo Perut e Firouz Galdo, vincitori di bando di concorso nazionale per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva. Con tale intervento, dal punto di vista architettonico è stata conservata solo la facciata originaria classicheggiante.

Il progetto prevede il massimo della versatilità attraverso strumenti che consentono di ampliare o ridurre il palcoscenico o i posti in platea, mentre attraverso una tribuna telescopica si possono realizzare spettacoli a scena centrale.

Il Teatro risulta quindi di forma rettangolare contenuto in un lotto aperto su tre lati. Il lato rivolto a ovest affaccia sull'omonima piazza Dante; il lato sud affaccia su via V. Veneto e risulta filtrato dalla via carrabile attraverso uno spazio pedonale; il lato est, costituito prevalentemente dalla alta torre scenica, insiste su di un cortile condominiale, mentre il lato nord risulta in adiacenza con dei fabbricati residenziali.

La facciata ad ovest, come già detto conserva le caratteristiche formali e materiali originali. Unico intervento, l'inserimento di infissi in ferro e vetro antisfondamento per garantire un elevato livello di sicurezza.

Al lato destro risulta una parte nuova aggiunta in vetro strutturale e ferro, al cui interno si trovano nei primi due livelli un bar e ai piani superiori uffici.

Il prospetto sud è caratterizzato da una grande quinta in pietra bianca a ricorsi regolari realizzata con lastre di pietra (biancone) ancorate alla parete retrostante mediante ancoraggi metallici.

All'interno di questa quinta si incastra il volume della caffetteria (bar), costituito internamente da un livello a doppia altezza ed un ballatoio in travi di ferro ancorate a soffitto con tiranti in acciaio, ed esternamente realizzato con vetro strutturale e struttura metallica.

A destra svettano il corpo scala e la torre scenica.

Il prospetto sud è dominato dalla torre scenica in tutta la sua altezza.

Sul lato ovest si trovano gli accessi per il pubblico che immettono in un foyer nel quale sono presenti quattro grandi pilastri circolari in sostituzione della struttura portante originaria. I pavimenti sono in pietra mentre le pareti sono in legno del tipo fonoassorbente (topakustic).

La sala teatrale è caratterizzata dall'andamento a gradinata della platea, distribuendosi su tre livelli. I solai sono in calcestruzzo con l'adozione di pavimentazioni in legno, coperte nei corridoi di passaggio da guide e tappeti per diminuire il rumore di calpestio del pubblico, mentre l'uso del legno sotto le sedute garantisce una corretta distribuzione del suono.

I settori poltrone sono tutti serviti da corridoi laterali.

I palchi laterali, posizionati su tre livelli, posizionati sui tre livelli di arrivo dei collegamenti verticali, sono caratterizzati da parapetti/pannelli acustici in legno.

I solai a mensola dei palchi sono realizzati in travi di acciaio con lastre in lamiera grecata e getto di c.a., in modo da garantire uno spessore molto ridotto. La pavimentazione dei palchi è in moquette. Le pareti perimetrali dei palchetti sono in materiale leggero (cartongesso con isolanti fonoassorbenti) e la superficie esterna è rivestita in materiale acustico (topakustic).

Sono stati previsti inoltre dei pannelli acustici di soffitto che presentano una faccia convessa diffondente.

Per la fossa orchestrale invece, un sistema di martinetti idraulici comandato elettricamente, eleva il piano di fossa fino al livello di palcoscenico.

All'ultimo livello, sopra uffici e foyer, è collocata la sala prove musica.

La torre scenica risulta ampliata aumentando il volume verso la sala e lateralmente sui due lati. Il palcoscenico, realizzato in legno, è dotato di sipario di sicurezza tagliafuoco.

Sono presenti inoltre, un guardaroba retrostante il foyer, una biglietteria collegata al foyer, servizi igienici misti ai vari livelli, camerini e locali accessori come una sala polifunzionale, una sartoria, sala attrezzeria deposito per strumenti musicali e camerini.

Gli uffici e la sala riunioni si trovano nella zona sovrastante il foyer e bar, e si affacciano sia sul fronte ovest che sul fronte sud.

Dal 1985 il Teatrodante Carlo Monni risulta sottoposto a vincolo con decreto n. 14179 del 14.12.1985 ai sensi dell'articolo. 4 della legge 1089/39, pertanto il progetto di restauro e risanamento complessivo del Teatro è stato approvato dalla competente Soprintendenza, ai sensi degli artt. 21 e 22 del Codice del Beni Culturali e del Paesaggio - D.lgs. n. 42/2004, con N.O. n. 07745 del 10/06/2005 e successiva variante n. 1073 del 27/01/2007.

Il progetto ha partecipato ad un bando del PNRR ed è stato ammesso a finanziamento, secondo le procedure previste dal Piano, con particolare riferimento alla DSNH (principio di non arrecare danno significativo all'ambiente), ai Criteri Ambientali Minimi; dovrà seguire pertanto un cronoprogramma, che prevede la conclusione degli interventi entro il 31 dicembre 2025.

2 INQUADRAMENTO CATASTALE



Data: 23/05/2016 - n. T97276 - Richiedente: Telematico

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 23/05/2016 - Comune di CAMPI BISENZIO (B507) - < Foglio: 20 - Particella: 132 - Elaborato planimetrico >

ELABORATO PLANIMETRICO		Completato da: De Turris Emiliano	Iscritto all'albo Geometri	Prov. Firenze	N. 4648
Comune di Campi Bisenzio	Sezione:	Foglio: 20	Particella: 132	Proprietà n. 03/02/013	del
Dimostrazione grafica dei subalterni		Tipo Mappale n. 230067 del 17/09/2013 Scala 1 : 200			

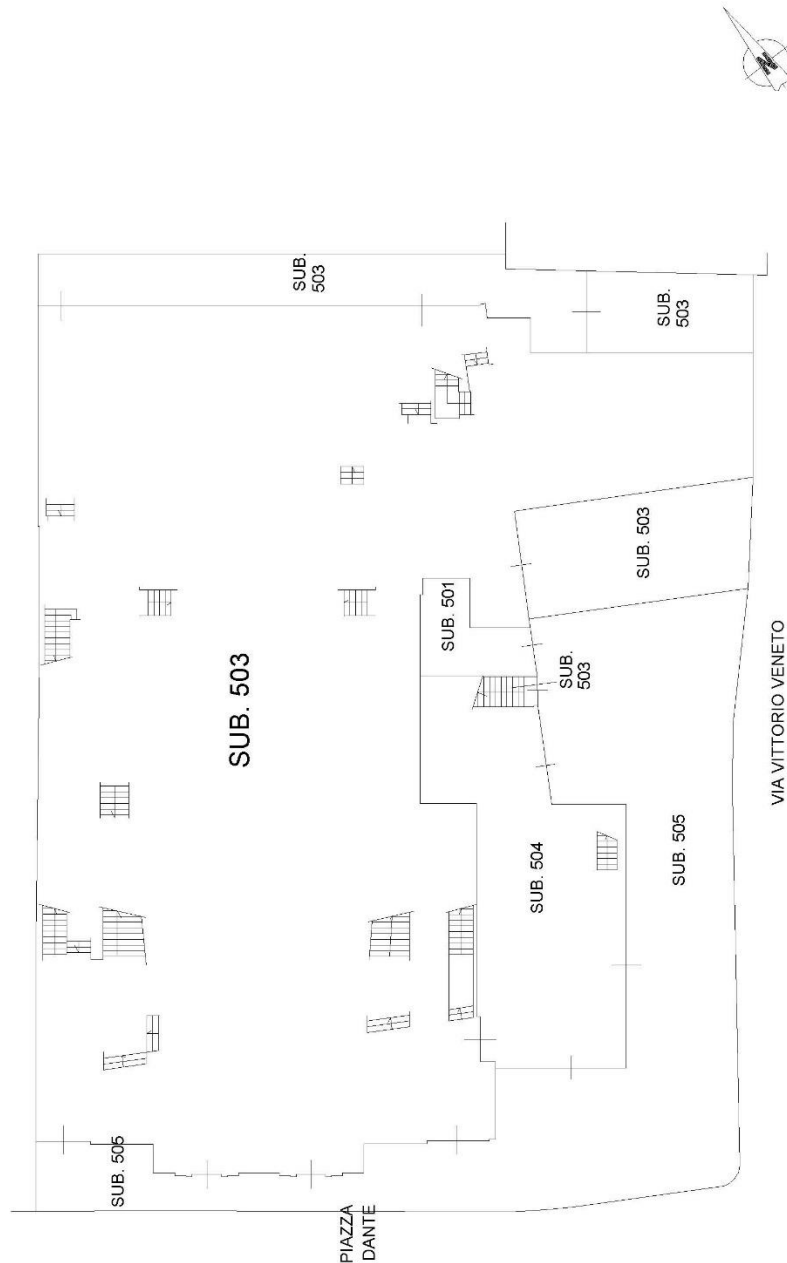
Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di Firenze

Ultima planimetria in atti

Data: 23/05/2016 - n. T97276 - Richiedente: Telematico

Totale schede: - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297) - Fattore di scala non utilizzabile

Piano Terra



3 OGGETTO E SCOPO DEL PROGETTO

La presente relazione, avente come oggetto l'efficientamento energetico della illuminazione e della parte termotecnica del Teatro, sviluppa la necessità di ridurre i costi di gestione e manutenzione. Si sviluppa sulla base di un Rapporto di DIAGNOSI ENERGETICA redatto da A4E srl, Ing. Vittorio BARDAZZI, E.G.E. UNI CEI 11339 Certificato SECEM n. 0122-SC-EGE-2016

L'elenco delle azioni per l'ottenimento dell'efficientamento sono sostanzialmente:

1. Intervento sostituzione apparecchi illuminazione ordinaria Foyer, Platea e Palco
2. Intervento sostituzione Roof Top e dei generatori di calore

I risparmi conseguibili in termine di riduzione dei costi energetici a regime in rapporto all'importo dell'investimento richiesto sono i seguenti:

- Riduzione dei consumi energia elettrica intervento efficientamento impianto illuminazione ordinaria foyer, platea e parte del palco 25.614 kWh/anno
- Riduzione consumi energia elettrica intervento di sostituzione ed efficientamento energetico impianto di climatizzazione e generatori di calore 34.516 kWh/anno

4 IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO PNRR

E' stato ammesso a finanziamento l'intervento denominato "LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO TEATRODANTE CARLO MONNI DI CAMPI BISENZIO - CODICE CUP B85C22000030004"

Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3)

Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione",

Investimento 1.3 "Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei.

Sulla base della "Mappatura di correlazione fra investimenti – Riforme e schede Tecniche" riportate nella Guida operativa per il rispetto del DNSH,

l'investimento M1C3 Inv.1.3 ricade nel Regime 1.

L'investimento prevede le seguenti schede riportanti i riferimenti normativi, i vincoli DNSH e i possibili elementi di verifica:

- ☐ Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali.
- ☐ Scheda 5: Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/ rinnovamento di edifici.
- ☐ Scheda 12 - Produzione elettricità da pannelli solari.

Nel caso specifico dell'intervento in oggetto le schede 5 e 12 non sono attinenti.

5 NULLA OSTA E ATTI DI ASSENSO

Vincolo Storico artistico

L'edificio e l'area di pertinenza risultano vincolati con decreto n.14179 del 14/12/1985

Pertanto ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 42/2004 è stata inoltrata domanda di autorizzazione alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato e con lettera prot. 00399969/2025 del 17 giugno 2025 la Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, a seguito di istruttoria positiva da parte della Soprintendenza di zona, si ha autorizzato il progetto di Efficientamento energetico in argomento.

Antincendio

Poiché l'intervento non comporta modifiche ricomprese all'art. 4 comma 6 del Decreto Ministero dell'Interno, le stesse sono da considerare non sostanziali ai fini antincendio e pertanto verranno documentate al Comando VV.F. al momento della presentazione dell'attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio di cui all'art. 5 dello stesso decreto.

Le modifiche sono dichiarate non sostanziali in coerenza con quanto previsto dall'allegato IV lettera C del suddetto decreto, in quanto riguardano la mera sostituzione di impianti senza modificarne la potenza, la tipologia ed il layout di impianto.

Altri Vincoli

Non risultano presenti altri vincoli

6 VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

La stima dei risparmi conseguibili in termine di riduzione dei costi energetici a regime in rapporto all'importo dell'investimento richiesto;

- Riduzione dei consumi energia elettrica intervento efficientamento impianto illuminazione ordinaria foyer, platea e parte del palco 25.614 kWh/anno
- Riduzione consumi energia elettrica intervento di sostituzione ed efficientamento energetico impianto di climatizzazione e generatori di calore 34.516 kWh/anno.

Impatto ambientale (TCO₂ equivalente anno evitate) a seguito degli interventi si prospetta una riduzione complessiva di tCO₂/anno pari a 11,24 tCO₂/anno

7 CRITERI DI SCELTA DEI MATERIALI

Tutti i materiali, i componenti e gli accessori utilizzati per la realizzazione dell'impianto dovranno essere nuovi e rispondenti a requisiti richiesti dalle vigenti leggi e norme. Dovranno essere dotate di marchio IMQ (preferibilmente) o di altro marchio di conformità alle norme di uno dei Paesi della Comunità Economica Europea. In assenza di marchio, di attestato o di una relazione di conformità rilasciati da un organismo autorizzato ai sensi dell'art. 7 della Legge 791/77, i componenti elettrici e meccanici devono essere dichiarati conformi alle rispettive norme dal costruttore.

Tutti i materiali dovranno inoltre essere idonei all'uso e all'ubicazione cui sono destinati con particolare riferimento alle condizioni termiche, chimiche, meccaniche e climatiche.

FOTO AEREE RELATIVE ALLA COPERTURA DEL PALCOSCENICO DOVE SONO UBICATI I
DUE ROOF-TOP DA SOSTITUIRE CON ALTRI DELLE STESSA DIMENSIONI

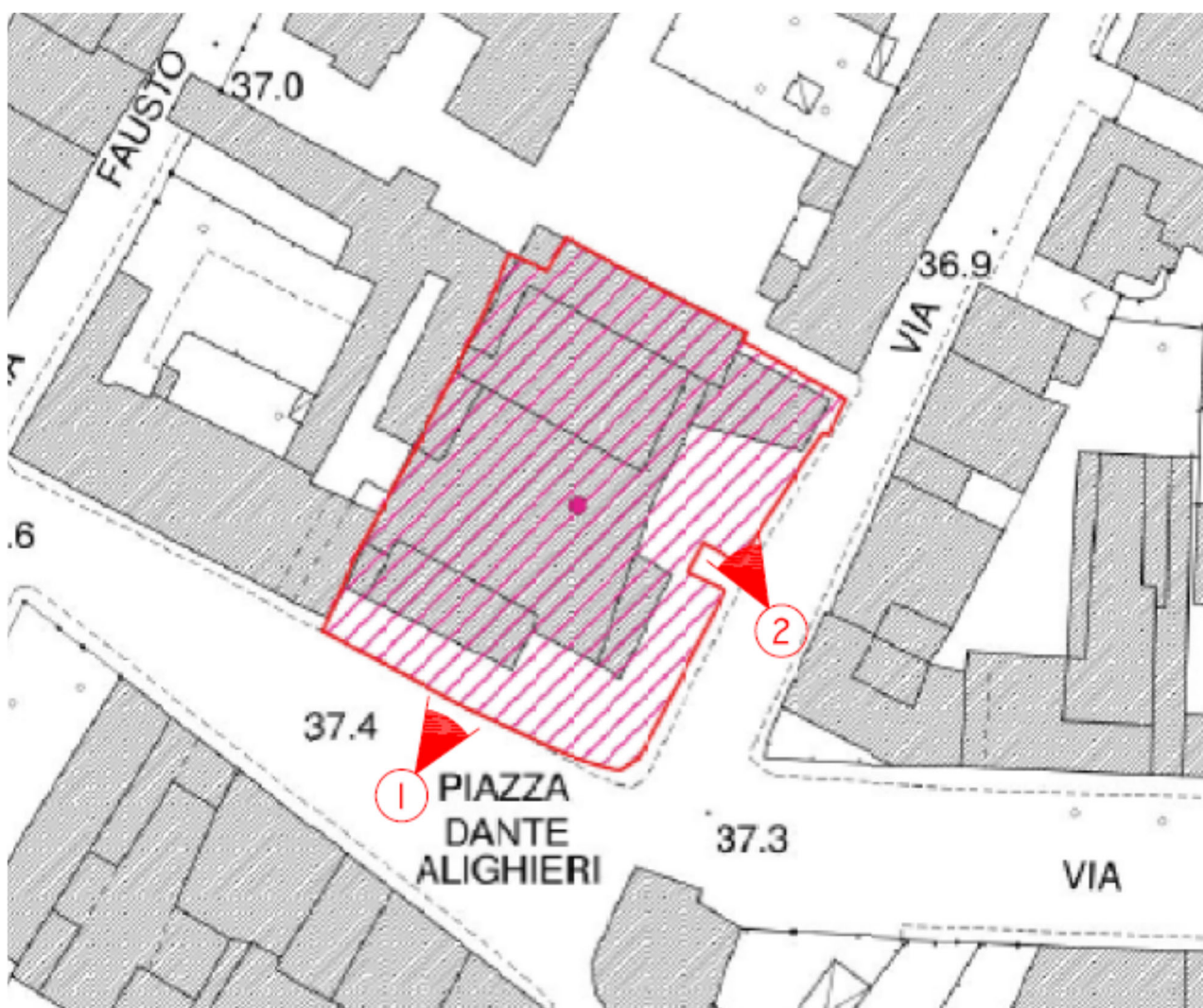


FOTO 1 E 2



FOTO 1 - VISTA FRONTALE



FOTO 2 - VISTA LATERALE

FOTO DELLA COPERTURA DOVE SONO ALLOGGIATI I ROOF-TOP

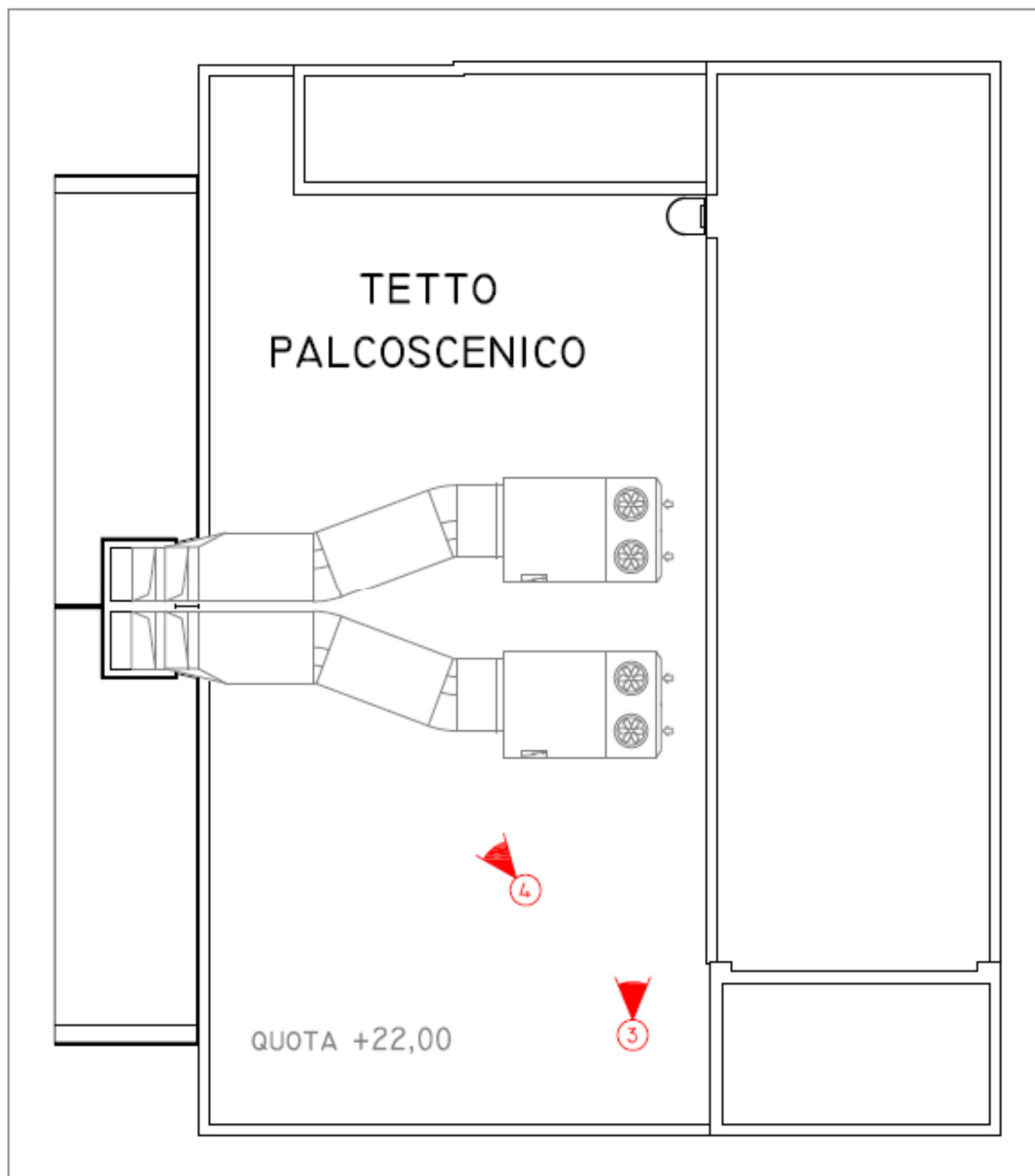


FOTO 3 E 4



FOTO 3 - ROOF TOP DA SOSTITUIRE CON I NUOVI



FOTO 4 – TRATTO DI CANALIZZAZIONI DA MODIFICARE PER I NUOVI ROOF TOP

FOTO RELATIVE AL FOYER E ALLA SALA DEL TEATRO DOVE SARANNO SOSTITUITI GLI APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE CON LAMPADE ALOGENE CON APPARECCHI A LED

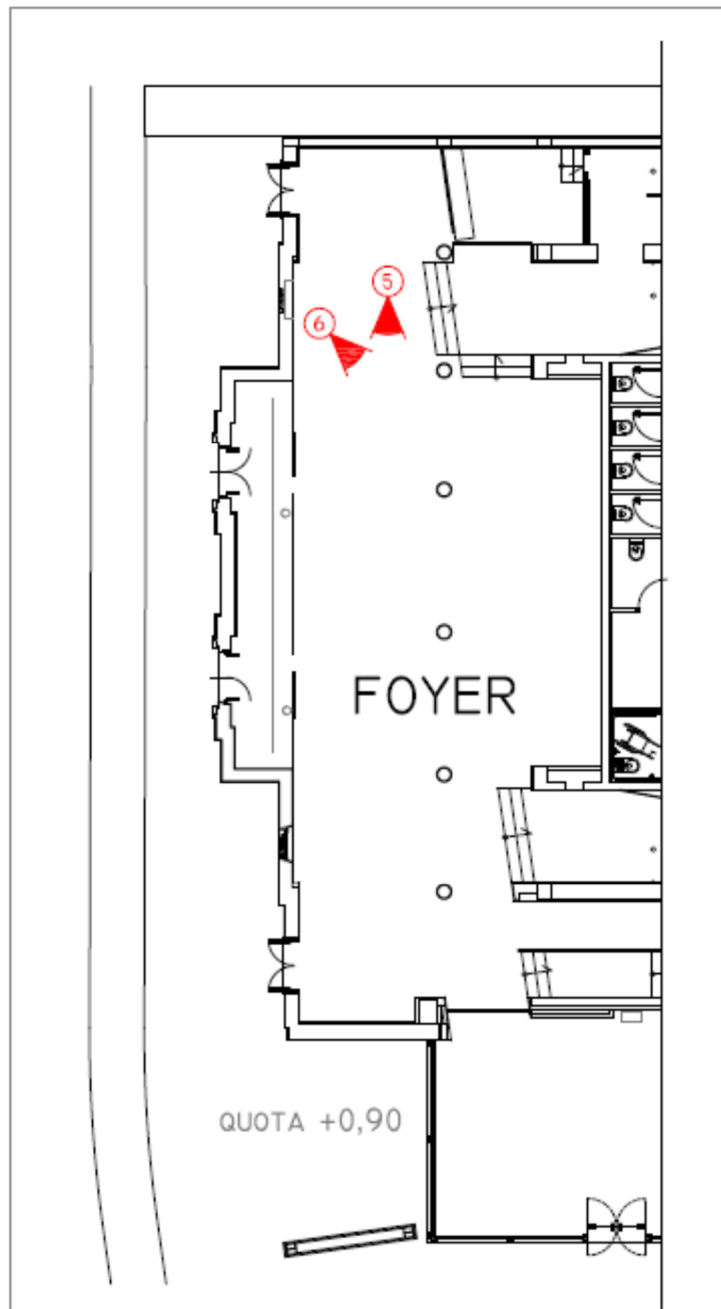


FOTO 5 E 6



FOTO 5 - FOYER VISTA LATERALE



FOTO 6 - FOYER VISTA FRONTALE

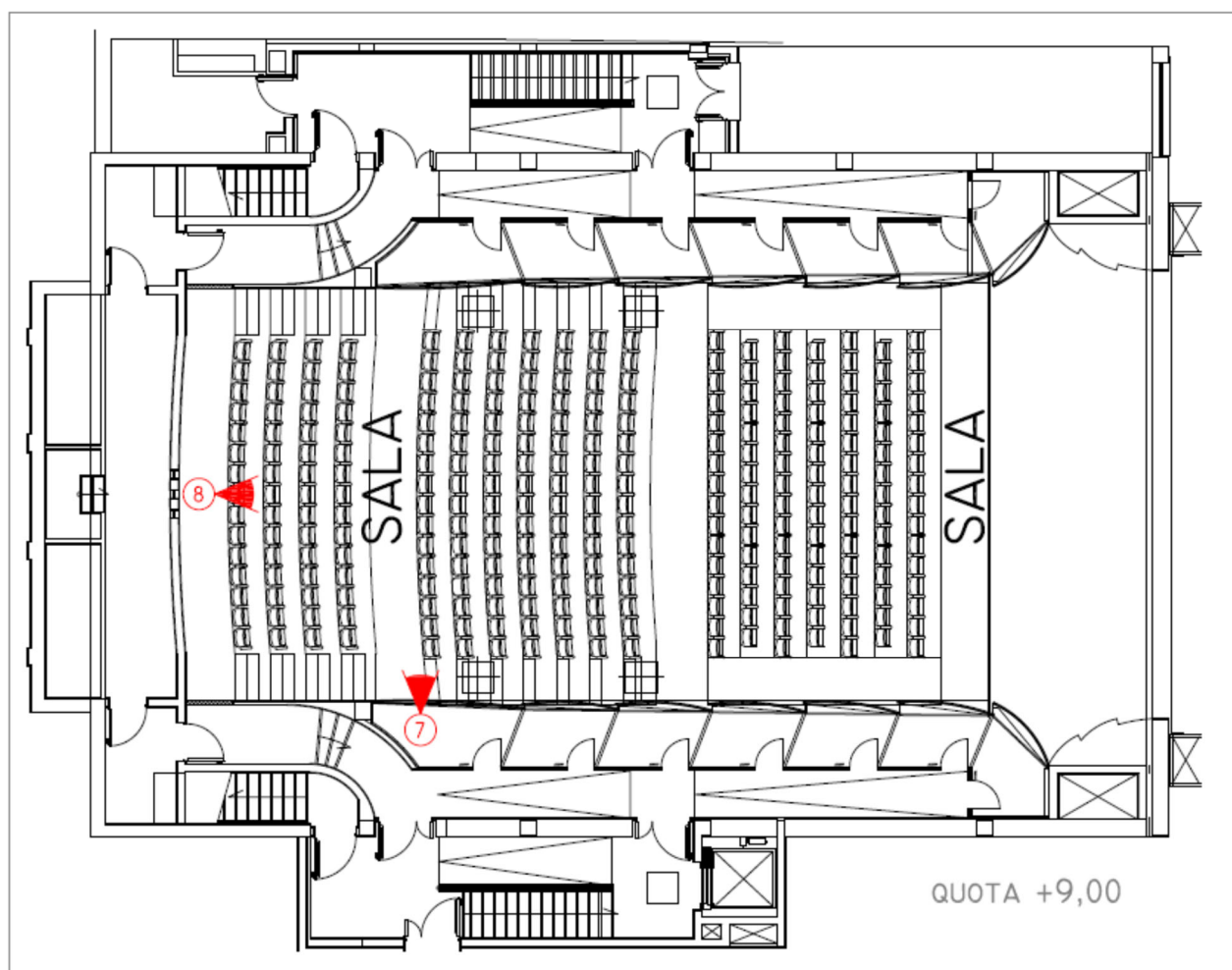


FOTO 7 E 8



FOTO 7 - SALA VISTA LATERALE



FOTO 8 - SALA VISTA FRONTALE